

IL DATO Dalla Baia degli Angeli di Villapiana a Montegiordano spiagge pulite Alto Jonio, un mare eccellente

Positivi i riscontri sulla qualità ambientale da parte del "Portale delle Acque"

di **ANDREA MAZZOTTA**

JONIO - La qualità delle acque del mare dell'Alto Jonio è eccellente. Se ne sono accorti senza ombra di dubbio i turisti e residenti che stanno frequentando le spiagge del litorale jonico, da Villapiana a Montegiordano, e che si specchiano in un mare davvero cristallino, ma un'importante conferma arriva anche dal Portale delle Acque (www.portaleacque.salute.gov.it) diretta emanazione del sito del Ministero della Salute. Navigando tra le diverse pagine, emerge che partendo da Baia degli Angeli a Villapiana, fino ad arrivare al Lungomare di Montegiordano, la qualifica che viene attribuita alle acque joniche è appunto "Eccellente". Una soddisfazione non da poco per i comuni costieri, impegnati in una politica rivolta ad accrescere il livello qualitativo e quantitativo del turismo, risorsa essenziale da cui partire per la rinascita del territorio. Il Portale delle Acque è uno strumento di facile utilizzo, creato appositamente perché tutti i cittadini possano muoversi con consapevolezza nella scelta dei luoghi ove passare le proprie vacanze, ma anche a disposizione degli amministratori per una puntuale conoscenza del territorio. Al



centro di quello che sostanziale è un'oasi blu si pone Trebisacce, che con la sua Bandiera Blu, ottenuta per il secondo anno di fila, ha posto la pulizia delle acque ad uno dei primi posti del programma politico dell'amministrazione guidata dal Sindaco Franco Mundo, che proprio in questi giorni, con un'ordinanza della giunta ha richiesto l'applicazione del Principio di Precauzione al fine di scongiurare il pericolo trivellazioni segnalando il rischio di "un impatto ambientale devastante che danneggerebbe in modo irreversibile in terra e in mare le risorse paesaggistico-territoriali di tutto il territorio suddetto, la compromissione definitiva e irreversibile di ogni ipotesi di sviluppo turistico ecosostenibile, la devastazione irreversibile dei delicati fondali marini e una minaccia per la salute e la vita della fauna marina stessa provocata dalla tecnica ispettiva indicata dalle società richiedenti autorizzazione, denominata air gun." Appare davvero surreale per tanto che se da una parte giunge il ricono-

scimento ministeriale di un livello di eccellenza delle acque, con una presenza di batteri come Enterococchi e Escherichia coli sostanzialmente inesistente (sulla costa riminese, per fare un esempio, la presenza dei batteri è superiore in una misu-

ra che va da 10 a 298 volte in più), dall'altro, sempre a livello ministeriale si decida di concedere ben quattro permessi per opere di trivellazioni (Permesso di ricerca di idrocarburi denominato "D79 F.R.-EN" presentato dalla società Enel Longanesi Developments S.r.l.; Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "D74 F.R.-SH" presentato dalla Shell Italia E&P S.p., Indagine geofisica 3D regionale nell'area dell'istanza di permesso di prospezione in mare denominata "d3F.P.-SC" presentato dalla società Schlumberger; Permesso di estrazione di gas nel ricadente nel territorio comunale di Cassano allo Jonio, denominato "Torre del Ferro", presentato dalla società Appennine S.p.A.) che, tra l'altro, sicuramente altererebbero il delicato equilibrio su cui si fonda la biodiversità marina del territorio, principio fortemente tutelato dalla Comunità Europea.

Non resta per tanto altro che aspettare che la stessa ordinanza sia adottata anche dall'altri comuni del territorio, custodi, come è noto e come hanno evidenziato con chiarezza i risultato pubblicati sul sito del ministero, di una vera e propria eccellenza.